

È il primo accordo bilaterale territoriale in Italia sulla materia. L'esempio è venuto dall'edilizia

Artigiani, intesa innovativa sulla formazione

■ Dopo l'edilizia la formazione professionalizzante sbarca, con un accordo sindacale territoriale, anche nel settore dell'artigianato. Ieri mattina, infatti, i rappresentanti delle organizzazioni di categoria del settore artigiano, Associazione Lia-Claai e Cna hanno firmato alla sede dell'Edilcassa Artigiana di Bergamo un'intesa bilaterale con i sindacati confederati di Cgil, Cisl e Uil. L'accordo, che interesserà circa 5.000 apprendisti delle imprese artigiane, è stato firmato per l'Associazione artigiani da Stefano Stefanoni, presidente dell'Ente Bilaterale Lia-Claai, da Giuseppe Violi, direttore Lia-Claai, da Giuseppe Varvasori, direttore Cna e da Orazio Amboni, Ferdinando Piccinini e Amerigo Cortinovis rispettivamente segretari di Cgil, Cisl e Uil.

Per raggiungere l'intesa sono bastati

pochi mesi di incontri: il tutto, grazie, come detto, anche alla strada tracciata in questo ambito proprio dal comparto dell'edilizia giusto lo scorso anno. Entrando nello specifico, l'accordo prevede 120 ore annue di formazione da ripartire in 42 ore di formazione trasversale (vale a dire su temi come la sicurezza sul posto di lavoro e i diritti e doveri dell'apprendista) e in 78 ore da svolgere in azienda. Di queste, 16 ore in forma di seminari o corsi con l'ausilio dell'Ente Bilaterale Lia-Claai.

È stata inoltre prevista una Commissione bilaterale composta da rappresentanti delle parti sociali che convaliderà il percorso formativo dell'apprendista. Per non lasciare le imprese artigiane abbandonate a loro stesse per la parte di formazione da sviluppare in azienda è stata prevista inoltre la figura di tutor sia esterni sia interni all'azienda stessa. Anzitutto, naturalmente, la Commissione lavorerà nel settore formazione della Provincia sul numero degli apprendisti assunti e sulla formazione effettuata. Il tutto, dunque, in una prospettiva di stretta collaborazione tra pubblico e privato. «Con lo specifico accordo siglato per le imprese edili - è stato ricordato - sono stati formati 354 apprendisti e 310 tutor. Entro il 23 maggio verranno avviati gli ultimi corsi del 21 programmati».

«L'intesa territoriale - ha ricordato Piccinini - applica gli accordi contrattati raggiunti a livello nazionale andando così a costituire un modello organizzativo, il primo in Italia, che prevede ore di formazione sia esterne sia interne all'azienda. Queste ultime sono una novità assoluta rispetto al passato quando in base alla legge Treu la formazione era

da attuarsi sempre per 120 ore ma solo esternamente all'azienda».

L'importanza dell'intesa è stata sottolineata anche dall'assessore provinciale a Formazione e Lavoro, Giuliano Capetti: «In un contesto di trasformazione economica del territorio bisogna puntare, oltre che all'eccellenza della qualità e dell'innovazione, anche alla competenza e, dunque, alla formazione. Formazione che finora era vissuta male sia dall'impresa sia dal lavoratore. Bene, quindi, accordi come questi che costruiscono percorsi formativi più coerenti rispetto alle esigenze sia dell'impresa sia degli apprendisti». «Un accordo - ha sottolineato Orazio Amboni - che crea le premesse perché il lavoro, e non solo la formazione in aula, sia fonte di conoscenza e di apprendimento».

Tiziana Salleso

Remigio Villa presidente
In Confindustria
nasce il gruppo
Assoartigiani

■ Nasce nel sistema confindustriale nazionale Assoartigiani. Il gruppo è stato costituito martedì a Roma con l'obiettivo di dare una casa comune alle imprese artigiane presenti nel sistema sia territoriale sia di categoria. Hanno partecipato all'atto costitutivo otto organizzazioni. Assisital (associazione di categoria degli installatori) la